

Viaggio a Roma per la convenzione

«Un milione di studenti a Fico» Si cerca l'accordo con il governo

Andrea Segré e Oscar Fari-
netti preparano il viaggio a Ro-
ma. Obiettivo la convenzione
con il governo per portare in gi-
ta gli studenti italiani a Fico, la
cittadella del cibo che a fine
2015 dovrebbe nascere nei ter-
reni del Caab. Già al momento
dell'annuncio del progetto, il
numero uno di Eataly aveva
spiegato che la didattica sarà
una parte fondamentale del
parco dedicato all'agroalimen-
tare. Tanto che si era ipotizzata
un numero imponente (un mi-

lione) di scolari in visita alla
Fabbrica italiana contadina.
Ora i responsabili della struttu-
ra hanno in progetto di sotto-
scrivere una convenzione ad
hoc con il governo. Lo ha an-
nunciato Segré durante la pre-
sentazione di Vegetabilia, l'ini-
ziativa con quindici anni di sto-
ria alle spalle in collaborazione
con l'azienda Usl dedicata alla
cultura del cibo.

In questi anni oltre diecimila
studenti bolognesi hanno par-
tecipato al progetto. Con Fico la

quota aumenterebbe e parec-
chio. «L'educazione alimentare
dovrebbe essere materia scola-
stica d'insegnamento al pari
dell'educazione civica — ha af-
fermato il numero uno del Caab
—. In vista di Fico Eataly World
Bologna, l'edizione 2014 di Ve-
getabilia è una sorta di prova
generale dei laboratori e dei
percorsi didattici che, grazie a
questa expertise di 15 anni,
vorremmo estendere agli stu-
denti di tutta Italia. Una propo-
sta che inoltreremo a breve ai

quattro ministeri di riferimen-
to — Istruzione, Salute, Agri-
cultura e Ambiente — cercando
di promuovere una virtuosa si-
nergia istituzionale. Cibo e so-
stenibilità sono un binomio
prezioso da approfondire sin
dai banchi di scuola, e grazie a
Fico per tutti i giovani sarà fi-
nalmente possibile capire e ve-
rificare dal vivo cos'è una filiera
alimentare e come si coltiva e
produce il cibo che arriva ogni
giorno sulle nostre tavole».

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vegetabilia

Segré vuole
estendere a tutta
Italia il progetto
sulla cultura del cibo
che in 15 anni ha
coinvolto 10 mila
ragazzi bolognesi

